



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana*

## REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'USO DI LOCALI DI PROPRIETA' PROVINCIALE (SALA CONSILIARE E SALA DEGLI STUCCHI)

**n. 17**

Approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 60 del 15-06-1994

**REGOLAMENTO**  
**PER LA CONCESSIONE E L'USO DI LOCALI**  
**DI PROPRIETA' PROVINCIALE**  
**(Sala Consiliare e Sala degli Stucchi)**

**ART. 1**  
*(Locali)*

1. Il presente Regolamento disciplina la concessione e l'uso dei seguenti locali di proprietà di questa Provincia, allo scopo di salvaguardare il decoro degli stessi, predeterminando, altresì, la tipologia delle manifestazioni che in essi possono svolgersi anche ai fini di preservare gli immobili e le cose mobili in essi contenuti da deterioramenti per incuria, cattivo uso, atti vandalici:

- a) la Sala delle adunanze del Consiglio provinciale;
- b) la Sala al pianoterra del Palazzo del Governo (angolo di nord-ovest, denominata Sala degli Stucchi).

La decisione di concedere l'uso delle sale spetta al Dirigente del Settore Bilancio e Finanze.

**ART. 2**  
*(Sala delle adunanze consiliari)*

1. La Sala delle adunanze consiliari, compatibilmente con le esigenze d'uso della sua specifica destinazione, potrà essere usata quale sede di convegni, riunioni, congressi, conferenze, assemblee promossi direttamente dalla Provincia, oppure da Consorzi fra enti locali di cui faccia parte anche la Provincia.

2. La sala stessa potrà essere concessa in uso ad Associazioni, Enti e organismi di rilevanza provinciale o regionale o nazionale, che abbiano nei propri fini statuari o regolamentari o istituzionali l'avanzamento della società sotto il profilo morale, culturale, civile, economico-sociale: tale concessione va estesa anche ai partiti politici ed alle organizzazioni di categoria per riunioni non di carattere interno, ma che rientrino comunque nelle finalità anzidette.

**ART. 3**  
*(Sala degli Stucchi)*

1. La sala al pianoterra del Palazzo del Governo (angolo di nord-ovest, sottostante la sala consiliare) è destinata ad ospitare mostre d'arte, rassegne visive, esposizioni di materie e oggetti di carattere scientifico o documentario, richieste dai singoli o dalle associazioni.

**ART. 4**  
*(Norme generali)*

1. L'uso dei locali sopra indicati da parte di terzi comporta, di norma, per i concessionari il rimborso alla Provincia delle spese vive (energia elettrica, pulizia, riscaldamento, ecc.), da determinarsi dalla Giunta e da corrisponderci prima del rilascio dell'autorizzazione.

2. Qualora, però, la “Sala degli Stucchi” venga concessa per l’esposizione di oggetti e manufatti appartenenti alle categorie della creazione artistica (grafica, pittura, scultura, calcografia, fotografia, ecc.) il concessionario o i concessionari della sala, fermi restando tutti gli altri obblighi del presente Regolamento, potranno, a scelta o pagare la quota prevista a titolo di rimborso spese, o donare all’Amministrazione Provinciale una propria opera, che verrà esposta in uno dei locali di proprietà provinciale.

3. L’Ente concedente sarà esonerato da qualsiasi responsabilità per eventuali danni morali e materiali che in conseguenza della utilizzazione dei locali in questione da parte di terzi potrebbero essere procurati a persone o enti o associazioni o al materiale esposto. Del pari a carico dei concessionari sarà posto il risarcimento di eventuali danni arrecati, anche per mera negligenza, all’immobile e agli arredi di proprietà provinciale.

4. I concessionari sono tenuti, in ogni caso, ad osservare con scrupolosità le regole del corretto uso e della buona conservazione di impianti, arredi e di quant’altro forma parte accessoria (funzionale o decorativa) dei locali medesimi.

## **ART. 5**

### *(Rifiuto o revoca della concessione)*

1. La decisione del Dirigente della Provincia di negare la concessione di una delle sale di cui al presente Regolamento è insindacabile.

2. Allo stesso Dirigente è riservata la facoltà, insindacabile, di revocare, in qualsiasi momento, la concessione delle sale qualora venga accertato che di esse viene fatto un uso non conforme ai principi di moralità e dignità.

3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento d’uso, si richiama la vigente normativa in materia, prevista dal Codice Civile.